VERBALE DELLA RIUNIONE TENUTA IL 6 SETTEMBRE 2024 DELLA COMMISSIONE AQ e GRUPPO DI RIESAME DEI CDS AFFERENTI AL DEA

Il giorno 6 SETTEMBRE 2024 alle ore 10,00 si è riunita in forma collegiale in modalità blended presso la stanza DEA del II piano del DEA e sulla piattaforma Microsoft Teams la Commissione di AQ e gruppo di Riesame dei Cds in Economia e Management (L18), Cds Magistrale in Economia e Management (LM77), Cds Magistrale in Digital Marketing (LM 77) con il seguente OdG:

1. **Comunicazioni dal PQA**
2. **Analisi dei dati per la redazione dei quadri Sua-Cds afferenti al DEA**

Ruolo	**Nominativo**	**Presente**	**AG**	**ANG**
Coordinatrice	Prof.sa Di Berardino Daniela	X		
Presidente del Cds CLEMAM -LM 77	Prof- Stefano Za	x(remote)		
Presidente del Cds DIMA -LM 77	Prof. Armando della Porta	x		
Presidente del CdS -L18	Prof. Lorenzo Lucianetti	X (remote)		
Docente CLEM L18 – CLEMAM LM 77 Docente DIMA	Prof.sa Helen Chiappini Prof.sa Carmen Donato	X (remote) X(remote)		
Segretario di Dipartimento	Dott. Fabiano Di Muzio		X	
Studenti – CLEM l18 Studente – CLEM LM 77 Studente – DIMA LM 77	Antonio Pio Iannone Sammartino Pio Francesco Matteo Di Campli Kevin Loparco	X (remote) X X		X

1. **Comunicazioni dal PQA**

La coordinatrice riferisce di aver partecipato ad alcune azioni formative organizzate dal PQA sul nuovo sistema AVA3, in particolare il 9 aprile e il 27 maggio ci sono stati interventi,

rispettivamente, da parte di componenti dell'ANVUR e del Dott. Bertani di Comenio. Si riferisce sui primari punti di attenzione, comunicando che le slides e i video dell'evento sono disponibili sul sito del PQA e si invitano gli studenti a prenderne visione per comprendere meglio il processo di assicurazione della qualità. Si è ribadita anche l'importanza della formalizzazione dei processi in vista delle future visite CEV.

2. Analisi dei dati per la redazione dei quadri Sua-Cds afferenti al DEA

La coordinatrice riferisce che ha acquisito la documentazione necessaria alla analisi dei punti inerenti I quadri in scadenza per tutti i CdS e si procede con la loro collegiale valutazione.

ECONOMIA E MANAGEMENT – L18

Il presidente riferisce sulle opinion studenti, laureandi e laureati e riferisce, per I primi, le elaborazioni del pQA per l'anno accademico 2022-2023 condividendo I dati nel dettaglio.

Sugue dibattito sui singoli indicatori. In sintesi, i valori evidenziano una soddisfazione generale positiva degli studenti del Corso di Studi, pari a 3,59, sebbene il dato medio di tutti gli indicatori si attesti sul 3.45. I punteggi indicano buone performance nelle aree riguardanti il materiale didattico (3,52) e le attività didattiche integrative (3,60), mentre c'è margine di miglioramento nella chiarezza degli obiettivi (3,23) e nell'organizzazione complessiva del corso (3,38).
Alla luce di questi risultati, la commissione raccomanda di:
• Rivedere e migliorare la struttura e la comunicazione degli obiettivi formativi agli studenti per aumentare la chiarezza;
• Continuare a migliorare la programmazione di orari e sessioni d'esame
• Monitorare e, se necessario, migliorare ulteriormente i servizi di supporto agli studenti, come la segreteria e gli spazi.

Il presidente richiama il trend delle opinion sugli insegnamenti del CDS negli ultimi 4 anni, sottolineando il significativo incremento di molti indicatori, tra cui l'adeguatezza del carico didattico che è salito da 3,31 a 3,42 nel 2023/24, dell'orario di lezioni che migliora da 3,20 a 3,39, dei Servizi offerti dalla segreteria che aumenta da 2,84 a 3,41 e della soddisfazione complessiva sul Cds che sale dal 3,30 a 3,54. È aumentato anche il giudizio circa il support alle attività di tirocinio, da 3,17 a 3,54.

La commissione rileva che dal confronto con gli anni accademici 2020/21 emerge un percorso chiaro di miglioramento percepito dagli studenti nell'anno accademico 2023-2024 e che ha soprattutto interessato le misure adottate per l'organizzazione del calendario didattico, I Servizi di supporto agli studenti e la articolazione dei contenuti dei progammi di insegnamento. Questi risultati suggeriscono che le azioni correttive e I miglioramenti implementati sono stati efficaci.

Lo studente Iannone condivide tale andamento e richiama la possibilità di estendere la sessione di esami.

Circa le opinion dei laureandi, il presidente condivide I dati estratti sempre dal PQA per il 2022/23.
Segue dibattito sugli indicatori. In sintesi, I risultati della rilevazione evidenziano una generale soddisfazione dei laureandi che ersprimono una buona percezione dell'organizzazione, dei contenuti e delle esperienze pratiche offerte dal corso.
Come possibili ambiti si miglioramento di individuano I seguenti:
• Servizi di segreteria: Dato il punteggio costantemente basso e in controtendenza rispetto agli studenti in corso, è consigliabile un'analisi approfondita delle cause di insoddisfazione e l'implementazione di azioni correttive, va compreso se il dato si riferisce alla segreteria didattica del Cds o alla segreteria studenti unificata che segue pratiche di immatricolazione ecc..
• Chiarezza degli obiettivi e organizzazione del Cds: Sebbene i punteggi siano positivi, c'è spazio per migliorare ulteriormente la comunicazione degli obiettivi didattici e l'organizzazione complessiva del corso.
• Esperienze all'estero: Continuare a supportare e potenziare le opportunità di studio all'estero, viste le valutazioni molto positive degli studenti in questo ambito.

Il presidente riporta anche le opinioni degli studenti raccolte al termine dell'ultimo career day 2024, da cui emergono interessanti suggerimenti per risolvere delle criticità riscontrate.

1. Scelta delle Aziende Partecipanti:
Studente 1 ha segnalato un'esperienza negativa con un'azienda del settore finanziario, descrivendo il comportamento del personale come arrogante e non appropriato. Questo suggerisce che la selezione delle aziende dovrebbe essere più accurata, tenendo conto non solo delle opportunità offerte, ma anche della qualità delle interazioni durante i colloqui.
Studente 2 ha evidenziato una mancanza di coerenza tra le mansioni offerte dalle aziende e i percorsi di studio degli studenti. Questa osservazione mette in luce una disconnessione tra le aspettative formative degli studenti e le opportunità offerte dalle aziende partecipanti.

2. Organizzazione dell'Evento:
Studente 4 ha rilevato che molte aziende cercavano solo consulenti finanziari, senza offrire posizioni adatte a studenti di altri indirizzi di studio. Inoltre, ha lamentato la mancanza di stand informativi dove poter ricevere dettagli senza dover partecipare direttamente ai colloqui. Questo suggerisce la necessità di ampliare la varietà di aziende partecipanti e di fornire più informazioni preliminari ai partecipanti sulle posizioni richieste dalle aziende.
Studente 5 ha riportato un'esperienza negativa con un azienda di servizi, che si è dimostrata insoddisfatta della disponibilità degli studenti per posizioni stagionali che richiedevano spostamenti. Ciò suggerisce una disconnessione tra le aspettative delle aziende e la realtà degli studenti, che potrebbe essere mitigata con una migliore comunicazione preventiva.
Studente 7 ha suggerito di invitare solo aziende con reali intenzioni di assunzione e con posizioni aperte. Questo potrebbe evitare delusioni e frustrazioni tra i partecipanti che cercano opportunità concrete.

3. Organizzazione e Struttura dell'Evento:
Studente 3 ha raccomandato di migliorare la sponsorizzazione dell'evento e di permettere la candidatura in più aziende, aumentando così le opportunità per gli studenti.

Studente 4 ha proposto di evitare fasce orarie a ridosso del pranzo per favorire una maggiore partecipazione e concentrazione durante i colloqui.
Studente 8 ha suggerito di considerare non solo i giovani studenti, ma anche gli adulti che stanno cercando di riqualificarsi, evidenziando la necessità di un approccio più inclusivo.

4. Espansione delle Opportunità:
Studente 9 ha consigliato di aumentare la partecipazione di aziende nel settore alimentare (Food), suggerendo che una maggiore varietà di settori potrebbe attrarre un pubblico più ampio e diversificato.
Studente 10 ha suggerito l'aggiunta di stand informativi con referenti delle aziende e la possibilità di iscriversi a più colloqui, oltre a invitare aziende più innovative e in linea con tutti I percorsi di studio. Questi suggerimenti mirano a rendere l'evento più dinamico e ricco di opportunità per tutti i partecipanti.

Lo studente Iannone riferisce che nel complesso l'evento è molto apprezzato e ben organizzato vanno però segnalate alcune aziende (cita i nomi) che non sono state molto gentili con gli studenti durante il colloquio e conferma che andrebbero evitati alcuni orari nella fase del colloquio (es. Fascia del pranzo o di alcune lezioni in Corso).

La prof.sa Chiappini rileva, tuttavia, che alcune aziende hanno segnalato l'assenza di alcuni studenti prenotati per il colloquio che non hanno informato dell'assenza, creando buchi e perdite di tempo inutili.

Proposte di miglioramento: selezione più accurata delle aziende alla luce non solo del settore di appartenenza ma delle reali posizioni richieste, verificando che siano in linea con gli sbocchi professionali degli studenti (mansion amministrative e non operative in aziende turistiche); verificare che esistano posizioni realmente aperte e non meri esercizi di recruiting e che si mantenga il rispetto reciproco; rivedere gli orari dei colloqui e il Sistema di prenotazione per essi.

Il presidente, in merito alle opinioni dei laureati attinte da Almalaurea, condivide I dati.

Segue dibattito della commissione. In sintesi si rileva che la distribuzione tra uomini e donne è relativamente bilanciata, con una leggera predominanza di laureati maschi (53,6%). Questo equilibrio suggerisce una buona inclusività di genere nel corso di laurea.
La maggior parte degli studenti si laurea prima dei 24 anni, con un'età media di 24,2 anni. Questo dato indica che la maggioranza degli studenti completa il proprio percorso accademico in tempi relativamente brevi.
La percentuale significativa di laureati con almeno un genitore laureato (23,5%) e la prevalenza di studenti provenienti dalla classe media autonoma (29,4%) riflette una composizione sociale variegata. Tuttavia, una larga maggioranza proviene da famiglie senza laureati (74,9%), il che può suggerire che il corso attragga anche studenti che sono i primi della loro famiglia a intraprendere un percorso universitario.
Circa il 60% dei laureati completa il percorso 'in corso', e il 23,7% con un solo anno di ritardo, indicando un buon livello di regolarità. La durata media degli studi di 3,9 anni è in linea con le aspettative per una laurea triennale. Il voto medio di laurea di 97/110 suggerisce una

performance accademica moderata, che può interpretarsi in due modi: selettività e rigore nei processi di verifica dell'apprendimento; moderato impegno nello studio da parte degli studenti. Sarebbe necessario un confronto con I voti di accesso dal diploma per ogni studente per capire se il problema sia da imputarsi al percorso o allo studente.
Una piccola percentuale di studenti (9,6%) ha avuto esperienze universitarie precedenti non completate, suggerendo che alcuni studenti possono aver fatto scelte accademiche diverse prima di trovare il corso giusto per loro.
Il 63,1% frequenta più del 75% degli insegnamenti, il che riflette un buon livello di coinvolgimento nelle attività accademiche. La quasi totalità dei laureati (95,2%) ha svolto tirocini formativi curriculari, un dato molto positivo che evidenzia l'importanza attribuita all'esperienza pratica. Tuttavia, solo l'11,8% ha partecipato a esperienze di studio all'estero, suggerendo un potenziale area di miglioramento per incentivare la mobilità internazionale.
La Soddisfazione Complessiva mostra una alta percentuale di laureati soddisfatti del corso di laurea (circa il 94% tra 'decisamente sì' e 'più sì che no') è un indicatore di successo del programma. I rapporti con i docenti sono valutati positivamente, anche se c'è un margine di miglioramento nella relazione con i servizi amministrativi, come indicato dalla valutazione delle segreterie studenti.
Il 97,3% degli studenti ha utilizzato le aule e l'85% le postazioni informatiche, ma solo il 27,5% considera le aule sempre adeguate. Questo indica un'opportunità per migliorare le infrastrutture e le risorse disponibili.
L'86,6% dei laureati intende proseguire con una laurea magistrale, con una forte preferenza per continuare nello stesso Ateneo (49,3%). Questo suggerisce una buona percezione della continuità formativa offerta dall'Ateneo.
I laureati dimostrano un forte orientamento verso l'acquisizione di professionalità e la carriera, con l'80,7% che considera questi aspetti molto rilevanti nella ricerca del lavoro. La disponibilità al lavoro a tempo pieno (70,6%) e al telelavoro (43,9%) riflette una mentalità moderna e flessibile.
La commissione rileva un quadro positivo e stabile, con buoni livelli di soddisfazione degli studenti e una regolarità negli studi. Le aree da monitorare e potenzialmente migliorare includono l'incremento delle esperienze internazionali e l'adeguamento delle strutture universitarie. Le prospettive future dei laureati sono promettenti, con una forte intenzione di proseguire gli studi e una visione chiara delle loro aspettative professionali. Questi dati possono essere utilizzati per rafforzare le politiche di supporto agli studenti e migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa.
Aggiungendo le rilevazioni dell'ateneo emergono altri dati.
Il 37% degli studenti ha ritenuto sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami, anche se questo dato è leggermente inferiore alla media di Ateneo (29,6%). La discrepanza potrebbe suggerire la necessità di ottimizzare ulteriormente la gestione degli esami per migliorare la soddisfazione degli studenti.
I rapporti con i docenti sono considerati buoni, con il 42,9% degli studenti 'decisamente soddisfatto' e il 51,3% 'più sì che no'. Questa valutazione positiva riflette un ambiente di apprendimento supportivo e accessibile.
Il 72,7% degli studenti ha utilizzato i servizi di biblioteca, ma solo il 22,3% ha dato una valutazione 'decisamente positiva', indicando un'area di possible miglioramento nella qualità o nell'accessibilità dei servizi bibliotecari.

Una percentuale molto alta (74,7%) degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo, un forte indicatore di soddisfazione generale con il corso di studi offerto.
Emergono alcune aree di miglioramento, tra cui l'ottimizzazione delle risorse didattiche (aule e postazioni informatiche), il potenziamento dei servizi bibliotecari e una maggiore attenzione all'allineamento tra competenze acquisite e richieste del mercato del lavoro. L'analisi dei dati fornisce quindi un utile strumento per orientare le future strategie didattiche e organizzative del corso di laurea, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'esperienza degli studenti e i risultati occupazionali

La prof. sa Chiappini integra con I dati almalaurea sulla efficacia esterna.
Ad un anno dalla laurea, il 73,9% dei laureati risulta iscritto a un corso di laurea magistrale, con il 60,7% di questi che ha scelto di continuare gli studi presso lo stesso Ateneo in cui ha conseguito la laurea triennale. Inoltre, il 23,6% dei laureate ha intrapreso ulteriori attività di formazione post-laurea, come master di I livello, tirocini o stage aziendali, corsi di formazione professionale o scuole di specializzazione.
Il 22,4% dei laureati (rispetto al 29,8% della rilevazione precedente) risulta occupato ad un anno dal conseguimento del titolo. Tra questi, il 9,7% è contemporaneamente iscritto a un corso di secondo livello. È significativo notare che il 51,4% degli occupati ha trovato lavoro dopo la laurea triennale, un dato coerente con la rilevazione precedente.
Tipologie Contrattuali: Tra gli occupati, il 43,2% ha un contratto a tempo determinato o formativo, mentre un ulteriore 43,2% ricopre una posizione di lavoro stabile, suddivisa tra contratti a tempo indeterminato (24,3%) e lavoro autonomo (18,9%), in crescita rispetto al 35% registrato nella rilevazione precedente.
Settori di Impiego: Il 91,9% degli occupati lavora nel settore privato, con l'81,1% impiegato nei servizi, principalmente nel commercio (43,2%), consulenze (13,5%), e servizi finanziari e assicurativi (10,8%).
Il 100% dei laureati che ha proseguito un lavoro iniziato prima della laurea ha riportato un miglioramento nel proprio Lavoro grazie al titolo conseguito, un netto incremento rispetto al 50% rilevato l'anno precedente. Il 19,4% degli occupati considera la laurea molto efficace per il proprio lavoro (in calo rispetto al 43,5% della rilevazione precedente), mentre il 52,8% la ritiene abbastanza efficace (in aumento rispetto al 39,1%). Tuttavia, il 27,8% degli intervistati percepisce la laurea come poco efficace, un dato in crescita rispetto al 17,4% della rilevazione precedente.

La commissione rileva che sarebbe utile un monitoraggio del tipo di occupazione svolto dopo la Triennale, per comprendere il giudizio sulla efficacia del titolo. Come ribadito più volte, lo studente lavoratore che sceglie anche di proseguire gli studi spesso non cerca la posizione più coerente con il suo percorso avendo come primaria esigenza la indipendenza finanziaria, che spesso si correla a lavori manuali o estranei al proprio percorso formativo. Tuttavia si riconosce la difficoltà a mettere in campo questo monitoraggio con una base di studenti così ampia e scarso personale amministrativo dedicato a tali processi.
Restano ferme le altre proposte di miglioramento già identificate che andranno condivise in Consiglio di Corso di studi.

Lo studente Iannone conferma che molti laureate triennali proseguono gli studi fuori sede e questo rende necessaria la ricercar di un Lavoro che permetta l'autosostentamento ma che non è coerente con il proprio titolo (es. Camerieri, commessi..) e questo può essere motivo per cui si dichiara che il titolo non serve a quel tipo di Lavoro. Ribadisce però la necessità di aumentare nel territorio la ricerca di stage post laurea retribuiti e di allargare lo spettro delle aziende del career day.

La prof.sa Chiappini riferisce anche le opinion delle imprese partecipanti al career day.
Durante il 22 maggio 2024 è stato somministrato un questionario alle aziende partecipanti. Le risposte, ricevute da 25 aziende su 34, hanno espresso un buon grado di apprezzamento per l'iniziativa, con una valutazione media di 5.7 su una scala da 1 a 7. Inoltre, le aziende hanno valutato come probabile la possibilità di assumere studenti dopo il Career Day, con un punteggio medio di 4.9 su una scala da 1 a 7.
Le aziende hanno rilevato una variabilità nelle competenze mancanti tra I partecipanti ai colloqui, riflettendo le diverse posizioni lavorative offerte. Tra le competenze da potenziare sono emerse la conoscenza del business English, l'uso di applicazioni informatiche fondamentali, e la necessità di incrementare le esperienze pratiche presso aziende, con un maggior numero di casi studio. Complessivamente, le aziende hanno apprezzato le conoscenze di base degli studenti e la loro preparazione ai colloqui.

Alcune aziende forniscono suggerimenti precisi: aumentare i laboratori e i project work, nonché i contatti con le aziende, per rafforzare la formazione pratica e la conoscenza dell'ambiente di Lavoro; supportare maggiormente le competenze linguistico-informatiche soprattutto nell'uso di excel a supporto delle analisi finanziarie e di controllo operativo; suiggeriscono anche di organizzare un light lunch che agevoli il networking tra candidate ed aziende e di pianificare i colloqui con una scaletta oraria più precisa per migliorare l'efficienza dell'evento.

La commissione identifica le seguenti possibili Azioni di Miglioramento per il miglioramento delle competenze: rivedere l'offerta formativa per incrementare attività laboratoriali o insegnamenti che migliorino tali soft skills e l'allineamento tra formazione accademica e richieste del mercato del Lavoro, ma quest ova discusso anche con il prossimo comitato di indirizzo e il Consiglio di Corso di studi; come aree di priorità su cui intervenire si rilevano, tra le competenze tecniche, la conoscenza dei sistemi ERP, di efficienza operativa, del controllo di gestione e dei bilanci di sostenibilità, mentre sulle soft skills capacità di problem solving e di flessibilità, competenze linguistiche e nell'uso di excel.
Per migliorare l'organizzazione dell'evento si tiene conto dei suggerimenti proposti.

La coordinatrice riferisce su ingresso, percorso e uscita condividendo I dati.

I dati acquisiti dalle statistiche PQA al 31 agosto 2024 sono integrati con gli indicatori del sistema Sicas aggiornati a giugno 2024.
Si evidenzia una lieve contrazione nel numero di immatricolati negli ultimi anni accademici: 372 nel 2021/22; 371 nel 2022/23; 334 nel 2023/24, di cui 292 immatricolati puri.
Secondo il sistema Sicas, per la coorte 2023/24 si registrano 25 passaggi in ingresso da altri Corsi di Studio dell'Ateneo, 3 trasferimenti in entrata da altri Atenei, 6 passaggi in uscita e 12 rinunce. Gli studenti iscritti part-time sono 4.

Anche nell'a.a. 2023/24, si conferma un'alta attrattività per gli studenti provenienti dalla Regione (79%), di cui il 60,87% dalla stessa Provincia e il 17,97% da altre province della Regione. Cresce leggermente la percentuale di studenti fuori regione (21,16%).
Si registra un aumento degli immatricolati diplomati presso istituti tecnici (46,53%) e una diminuzione di quelli provenienti dai licei (34,98%) e da altri istituti (10,40%). Inoltre, il 7,51% degli immatricolati ha conseguito un titolo di accesso all'estero. Permane una significativa incidenza di immatricolati con un voto di maturità inferiore a 80 (55,5%), seguiti dalla fascia 80-99 (35%), mentre solo l'8,9% appartiene alla fascia 100 e 100 e lode. Questa situazione rappresenta una criticità per le conoscenze iniziali degli studenti, necessarie per affrontare con profitto gli insegnamenti del primo anno e potrebbe spiegare in parte il discrete valore del voto di laurea in uscita.
I dati relativi all'andamento degli iscritti alla coorte 2022/23, acquisiti dalle statistiche del PQA e dagli indicatori Sicas, mostrano che il 74% degli studenti prosegue al secondo anno, un valore simile alla coorte precedente. Tuttavia, la percentuale di studenti che ha conseguito più di 40 CFU è aumentata al 48,52% (rispetto al 32% del 2021/22), così come la percentuale di CFU acquisiti rispetto a quelli previsti, pari al 55,27% (47,4% nel 2021/22). Si rileva una lieve contrazione degli studenti inattivi, pari al 21,29% (25,6% nel 2021/22), e di coloro che non conseguono CFU, pari al 16,71% (19,47% nel 2021/22).
Secondo i dati Sicas, per la coorte 2022/23, gli studenti hanno sostenuto mediamente 4 esami con una media voti di 23.
Per l'a.a. 2024/25 si prevede l'istituzione di nuovi tutor per l'orientamento in itinere su insegnamenti specifici che presentano una maggiore percentuale di studenti fuori corso, nonché la ripresa delle attività di supporto settimanale (SOS studenti).

Le statistiche interne del PQA, che analizzano i laureati per anno di conseguimento del titolo, evidenziano per il 2023 un totale di 194 laureati, di cui il 60% in corso (65% nel 2022). L'82% dei laureati del 2023 ha conseguito una valutazione pari o inferiore a 105, mentre solo l'8% ha ottenuto una valutazione compresa tra 110 e la lode (10,3% nel 2022).

Segue dibattito sui risultati. In sintesi, il Corso, sebben attrattivo di un numero crescente di matricole, ha scarso appeal fuori regione e presso I licei e va quindi potenziata la complessiva attività di orientamento e comunicazione. Un numero consistente di studenti non riesce a raggiungere il numero di CFU atteso entro il primo anno e mostra voti medio-bassi, il che potrebbe indicare difficoltà nell'adattamento al contesto universitario o problemi legati alla didattica e al carico didattico degli insegnamenti universitari o motivi personali.

I tassi di abbandono elevati richiedono una riflessione approfondita sulle politiche di retention e sulle misure di supporto agli studenti. Potrebbe essere utile condurre indagini per comprendere meglio le cause di questi abbandoni e sviluppare strategie mirate per ridurli. L'analisi potrebbe essere arricchita con dati qualitativi, come i feedback degli studenti fuori corso, per fornire una visione più completa delle esperienze che influenzano la loro decisione di continuare o abbandonare gli studi. Va quindi monitorato il loro percorso e il rapporto con I rappresentanti. Sebbene i dati siano completi, manca un confronto diretto con altri corsi simili a livello nazionale o internazionale. Questo potrebbe offrire una prospettiva più chiara sulle performance del corso e sulle aree che necessitano di miglioramenti.

La prof.sa Chiappini riferisce sulle opinion di enti ed imprese ospitanti I tirocinanti
Nel corrente anno accademico 2023/24, la segreteria didattica, sezione tirocini, ha raccolto i giudizi espressi da 213 tutor aziendali sui 213 studenti
1. Raggiungimento degli Obiettivi: Secondo le aziende ospitanti, il 67% degli studenti ha raggiunto gli obiettivi in modo eccellente, mentre il 28% ha raggiunto buoni obiettivi.
2. Capacità di Inserimento nel Contesto Aziendale: Il 73% dei tutor ha dato un giudizio eccellente e il 26% un giudizio buono.
3. Adeguatezza della Formazione Accademica alle Necessità Aziendali: Il 53% dei rispondenti ha espresso un giudizio eccellente e il 39% un giudizio buono.
4. Livello di Conoscenze Tecniche Acquisite: Il 59% ha assegnato il punteggio massimo (5) e il 36% ha dato un punteggio di 4.
5. Grado di Autonomia nello Svolgimento dei Compiti Assegnati: Il 67% dei tutor ha giudicato eccellente l'autonomia degli studenti, mentre il 23% ha espresso un giudizio buono.
6. Aspetti Comportamentali e Relazionali: Per quanto riguarda la capacità di lavorare in gruppo, il 78% ha dato una valutazione eccellente e il 21% una valutazione buona.
7. Operosità/Senso di Responsabilità: L'80% degli studenti ha ottenuto un giudizio eccellente e il 17% un giudizio buono.
8. Giudizio Sintetico sull'Esperienza di Tirocinio: Il 78% dei tutor ha giudicato eccellente l'esperienza complessiva del tirocinio, mentre il 18% l'ha valutata come buona.

La commissione rileva che nel complesso tali opionioni sono positive

Si scollega dalla riunione lo studente Iannone alle ore 11,00.

Entra alla riunione lo studente Di Campli alle ore 11,05.

MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT - LM 77

Il presidente riferisce sulle opinioni di studenti, laureandi e laureati.

La soddisfazione complessiva è pari a 3,34, di poco inferiore alla media di area (3.39) e di Ateneo (3.35).
Il 59% degli insegnamenti valutati ha conseguito la soglia massima di valutazione, compresa tra 3,5 e 4, rispetto al 67% del 2021/22. Il 38% si colloca nella fascia 3-3,5 (33% nel 2021/22) e il restante 3% (0% nel 2021/22) nella fascia C, tra 2,5 e 3.
Il presidente coinvolgerà i titolari degli insegnamenti che hanno ricevuto una valutazione in fascia C e B, per identificare insieme gli aspetti su cui porre maggiore attenzione nel prossimo anno accademico, per riportare la valutazione ad un livello più alto.

In generale, nell'A.A. 2022/23, si rileva una leggera flessione nei giudizi espressi circa la capacità del docente di esprimere in modo adeguato gli argomenti, valutato in media con 3.47 (3,56 l'anno precedente), la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (3.47 contro 3.57 dell'a.a. precedente), le valutazioni circa il grado di interesse verso I contenuti della disciplina (3.48 contro 3.54 dell'a.a. precedente).

Resta pressoché simile allo scorso anno il rispetto degli orari di lezione (3.64 contro 3.69 dell'a.a. precedente), l'adeguatezza del materiale didattico (3.40 contro 3.46 dell'a.a. precedente), la valutazione conseguita per la coerenza tra quanto svolto in aula e quanto dichiarato nei siti web circa I contenuti del corso (3.57 contro 3.59 dell'a.a. precedente), la chiarezza nella illustrazione delle modalità di esame (3.58 contro 3.61 dell'a.a. precedente) e l'adeguatezza del carico didattico (3.28 contro 3.33 dell'a.a. precedente).
Migliora leggermente la valutazione sulla disponibilità del docente (3.72 contro 3.69 dell'a.a. precedente).
A tali valutazioni si aggiungono i giudizi estraibili dalla piattaforma core che evidenzia al 02.09.2024 un dato parziale per il 2023/24 di giudizio complessivo pari a 3.43, ancora in leggera flessione rispetto al 2022/23. A parte il rilevamento nel dato parziale di un aumento nella valutazione relativa alle conoscenze preliminari richieste (3,30 contro 3.25 per l'a.a. 2022/23), I restanti elementi restano pressoché simili o stanno subendo una leggera flessione rispetto ai dati del 2022/23.

Lo studente Di Campli non riceve particolari segnalazioni dai colleghi ma evidenzia che in aula la frequenza non è molto alta, quindi I non frequentanti che non accedono alle lezioni non possono realmente giudicare se un docente cattura l'interesse o meno o se spiega bene la lezione. Quel dato non distingue bene I frequentanti dai non. E' vero che molti frequentanti fanno fatica sui corsi in inglese.

Il presidente riferisce che sulla piattaforma core sono poche le opinioni dei non frequentanti che, effettivamente, sono sempre I più critici. Circa I corsi in inglese, il presidente riferisce che I docenti predispongono anche dei materiali in lingua italiana a maggior supporto ma che bisogna accettare questa sfida e superare l'ostacolo.

La commissione ritiene che le azioni di miglioramento vadano affrontate in Consiglio di Corso di studi e, nello specifico, come indicato dal presidente coinvolgendo I docenti che hanno avuto una valutazione bassa o in contrazione. Nel complesso il giudizio che si reduce tocca proprio aspetti personali e capacità del docente più che vizi di forma sanabili in modo collegiale come orari di ricevimento, materiali didattici disponibili e simili.

A tali dati si aggiungono le opinioni rilevate per i laureandi dalle statistiche di Ateneo per l'A.A. 2022/23: si rileva un miglioramento del gradimento medio che si conferma al 3.27 come nel precedente A.A. su scala 1-4 (3,26 area sociale; 3.22 ateneo). Inoltre, è possibile osservare un miglioramento su diversi aspetti che hanno un punteggio sempre superiore a 3, ad eccezione della valutazione per attrezzature e servizi di biblioteca, in linea e spesso superiore alla media di Ateneo. La soddisfazione media per il CdS ha conseguito una valutazione di 3.38 (rispetto a 3,26 a livello di ateneo) e risultano particolarmente apprezzati gli insegnamenti (3.33 a livello di CdS rispetto a 3,26 a livello di ateneo), l'esperienza del tirocinio (3.58 a livello di CdS rispetto a 3,42 a livello di ateneo) e l'esperienza di studio all'estero (3.80 a livello di CdS rispetto a 3,73 a livello di ateneo).

A conclusione il presidente cita il dato almalaurea sui laureati (dati aggiornati ad aprile 2024) ed integrato dal PQA con le medie di Ateneo riferite ai complessivi laureati al 2023,
Il 64% dichiara di essersi laureato in corso, un dato in contrazione rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente (66%).

Migliora sensibilmente la percentuale di chi si dichiara complessivamente soddisfatto del Cds, salendo al 98% (87.4% anno precedente; media di Ateneo). Il 71,7% si iscriverebbe nuovamente allo stesso Cds (74,7% nel 2022/23; 74,3% media di ateneo).
L'86,7% dei rispondenti ritiene complessivamente adeguato il carico didattico (86,2% nel 2022/23;91,7% media di ateneo) e l'88,7% complessivamente apprezza l'organizzazione del calendario didattico (86,2% anno precedente; 86,3 media di Ateneo).
La totalità dei rispondenti (100%) giudica complessivamente soddisfacente il rapporto con i docenti (89% anno precedente; 95 % media di ateneo). Minor gradimento si rileva per le attrezzature informatiche e le aule, rispettivamente apprezzati dal 51% (57% media di ateneo) e dal 72% (83% media di ateneo) dei rispondenti.

La commissione rileva che questi ultimi dati sembrano premiare il Cds e il suo corpo docente, ferma restando sempre come critica la opinione sugli spazi e attrezzature che non può gestire il cds in autonomia.

La coordinatrice riferisce su dati ingress, percorso e uscita acquisiti dalle Statistiche fornite dal Presidio Qualità di Ateneo, estratte al 1 settembre 2024 ed integrati con gli indicatori del sistema Sicas aggiornati a luglio 2024.

Si rileva un andamento crescente delle immatricolazioni nell'ultimo triennio: 64 immatricolati nel 2021/22; 72 nel 2022/23; 76 nel 2023/24.
Il totale degli iscritti sale quindi a 187 unità, di cui il 77% in corso. Dalla analisi delle preferenze di prosecuzione degli studi presso gli studenti del terzo anno della triennale L-18 in Economia e management emerge una buona preferenza di prosecuzione verso il percorso magistrale omonimo, negli altri casi le motivazioni adducono a scelte personali, motivi legati alle opportunità lavorative del territorio, volontà di seguire altri percorsi non offerti dall'ateneo.
Dal Sicas si rileva la presenza di 2 passaggi in ingresso, nessun trasferimento.
I tre curriculum del Cds ricevono una dissimile preferenza da parte degli studenti: il 46% è iscritto all'indirizzo Management, il 24% a Professione e Consulenza Aziendale, il 22,3% a Finanza aziendale. Il quarto indirizzo in INTERNATIONAL ENTERPRISE INFORMATION MANAGEMENT, attivato nel 2022/23 in double degree con l'università di Neu-Ulm in Germania, presenta 8 iscritti al momento, un dato in aumento rispetto al precedente anno accademico.

Circa le provenienze geografiche, si conferma una forte attrattività domestica del Corso: il 62% (53,4% nel 2022/23) degli immatricolati proviene dalla stessa Provincia del Cds; il 17% (16,4% nel 2022/23) proviene da altre province della Regione, il 21% (27% nel 2022/23) da fuori regione.
Integrando tali informazioni con i dati del sistema SICAS, si evince che l'84% ha conseguito un titolo di laurea presso lo stesso Ateneo (85% nel 2022/23) e nessuno ha conseguito un titolo di accesso presso Atenei Stranieri. Considerando la provenienza del titolo accesso alla magistrale, emerge che il 91% degli immatricolati al 2023/24 ha conseguito la laurea nello stesso ateneo nella classe di laurea L18, di cui l'88% conseguita nello stesso Ateneo. Il 9% presenta un titolo di laurea nella classe L-33, per il 43% conseguito nello stesso Ateneo. La percentuale di immatricolati laureati alla triennale un voto pari o superiore al 110 scende al 6,5% (15% anno2022/23), ma resta alta l'incidenza di immatricolati che alla triennale hanno

conseguito il titolo con una valutazione pari o inferiore a 100 (59%).

Per la coorte 2022/23 si rileva, per gli iscritti al tempo pieno, un aumento del tasso di prosecuzione al II anno che corrisponde al 90,28% (86% nel 2021), di cui il 69,44% (55% nel 2021) ha conseguito più di 40 CFU. Si contrae la percentuale di studenti inattivi (11%) e di quelli con 0 CFU (9,7%). Risultano, quindi, mediamente conseguiti il 75,7% (60.3% nel 2021) dei CFU previsti.
Per l'ultima coorte 2022/23 si rileva la presenza di 4 rinunce esplicite, 1 trasferimento in uscita e 1 mancato rinnovo tra primo e secondo anno, dati in contrazione rispetto alla coorte precedente.
Circa la produttività, si rileva una media esami di circa 6,4 per anno. Dal Sicas si rileva che il 62% degli studenti consegue una valutazione compresa tra 28-30, dato in netto aumento rispetto alla coorte precedente (48%) e il 27% nel range di valutazione 24-27.

Per l'anno solare 2023 si rilevano 56 laureati di cui il 62% (65% nel 2022) in corso, il 21,4% (19.5%nel 2022) laureati al I fuori corso e la restante parte al II anno. Pressoché stabili i range di valutazione del titolo finale: il 27% ha conseguito un voto compreso tra 110 e la dichiarazione di lode, mentre il 34% ha conseguito un voto compreso tra 109-105 e la restante parte una valutazione inferiore a 105.
Per la coorte 2022/23, dal SICAS si rilevano 54 laureati di cui il 57,4% in corso, il 20,3% laureati al I anno fuori corso e il 22,3% dal II anno fuori corso ed oltre. Il 33,33% dei laureati della coorte ha conseguito un voto di laurea compreso tra 110 e la dichiarazione di lode, il 31% un voto compreso tra 109-105 e la restante parte una valutazione inferiore a 105.

La commissione rileva che i dati generali del corso mostrano una buona tenuta in termini di iscrizioni, percorso e laureati, con una lieve crescita anche del nuovo curriculum attivato in Double Degree. Migliora la produttività e la regolarità delle carriere. Permane una forte criticità legata alla debole attrattività del Cds da studenti provenienti da altre regioni ed altri Atenei. Sebbene si riscontri una certa fedeltà all'Ateneo nelle scelte di prosecuzione del Cds, non si rilevano nuove immissioni da altre realtà.
Si profila quindi la necessità di potenziare le azioni di orientamento in ingresso fuori Regione e fuori provincia. Si conferma anche la validità delle iniziative di tutorato in essere

La prof.sa Chiappini riferisce sulla efficacia esterna
Le statistiche elaborate da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2023 (aggiornati a giugno 2024) evidenziano che, ad 1 anno dal conseguimento del titolo, il 69.2% di essi lavora (rispetto al 78% della rilevazione precedente) mentre il 10.8% non lavora e non cerca.
Tra gli occupati, il 68.9% ha trovato lavoro dopo la laurea, mentre il 22.2% prosegue il lavoro già iniziato prima della laurea e la restante parte non ha proseguito il lavoro iniziato prima della laurea.
I laureati in media entro 3 mesi dalla laurea trovano un'occupazione, in linea con le rilevazioni precedenti. Degli occupati, il 26.7% ha un contratto a tempo indeterminato ad un anno dalla laurea (contro il 18,8% dell'anno precedente), il 2.2% è un lavoratore autonomo, il 31.1% ha contratti di lavoro a tempo determinato, contratti formativi il 35.6% e borse o assegni di ricerca il 2.2%. Gli occupati sono prevalentemente (91.1%) impegnati nel settore privato l'84.4% opera nel comparto dei servizi coerentemente con gli sbocchi

professionali individuati dal Cds: nello specifico l'11.1% nel comparto crediti e assicurazioni, il 35.6% nelle consulenze, l'11.1% lavora nel commercio, il 4.4% nel settore istruzione e ricerca. Il 73.3% degli occupati lavora nelle regioni del Sud, il 17.8% al Nord, il 6.7% al Centro e il 2.2% all'Estero.
Il 40% degli occupati (contro il 25% dell'anno precedente) che lavorava anche prima del conseguimento della laurea rileva un miglioramento delle competenze professionali grazie al percorso di studi. Tra costoro, il 50% rileva dopo la laurea un miglioramento nella posizione lavorativa e il restante 50% nelle competenze professionali. Il 46,7% dichiara di impiegare in misura molto elevata le competenze acquisite con la laurea nel proprio lavoro. Tra tutti gli occupati, il 47.7% ritiene molto efficace e il 45.5% abbastanza efficace la laurea conseguita. I dati risultano in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti, saranno comunque incrementate le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, attraverso progetti e seminari.

La commissione rileva che il grado di occupabilità dei laureati del Cds si rileva adeguato, sebbene in contrazione e, in termini di sbocchi professionali, coerente con la proposta formativa del Cds. Gli occupati evidenziano un miglioramento delle competenze professionali grazie al percorso di studi e una adeguata efficacia del titolo ai fini della propria professione. Al fine di incrementare nel futuro il grado di efficacia esterna saranno riviste e potenziate le convenzioni con le aziende ospitanti i tirocini e i career day, coerentemente con gli sbocchi professionali attesi. Va anche potenziata la rete Alumni

La prof.sa Chiappini riferisce sulle opinion di enti ed imprese
Nel 2023 si rilevano 39 studenti che hanno svolto il tirocinio. I 39 tutor rispondenti evidenziano un discreto grado di apprezzamento circa la capacità del tirocinante di raggiungere gli obiettivi del tirocinio, con una media di punteggio pari a 2,92 su scala 1-4.
L'adeguatezza della formazione del tirocinante rispetto alle necessità aziendali è stata valutata, in media, con un punteggio buono (4,35) su scala 1-5.
Il livello di conoscenze tecniche acquisite è anch'esso buono, pari a 4,43, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: nello specifico, il 53% ha conseguito una valutazione eccellente di 5, il 31% una valutazione buona pari a 4 e la restante parte un giudizio pari a 3. Il Grado di autonomia nello svolgimento del compito assegnato si attesta in media a 4,74, con il 84% di valutazioni eccellenti in aumento rispetto allo scorso anno. La capacità di lavorare in gruppo è stata valutata con un punteggio medio di 4,79, mentre la capacità di problem solving si attesta al 4,64, evidenziando un 76% di giudizi eccellenti e un 12% di giudizi ottimi.
L'operosità e il senso di responsabilità rilevano un punteggio medio di 4,66 con un 82% di valutazioni eccellenti. Il giudizio sintetico espresso dalle aziende ospitanti si attesta a 4,76, ovvero con un 85% di valutazioni più che buone.
Nonostante le ottime valutazioni stilate dalle aziende, solo 8 aziende si sono dichiarate disponibili a prorogare il tirocinio e 3 ad assumere il tirocinante. Il dato è in aumento rispetto allo scorso anno quando nessuna azienda aveva espresso tali volontà.

Integrano tali dati le opinioni raccolte dalle aziende partecipanti al Career day il 22 maggio 2024. Le aziende rispondenti (25 su un totale di 34 partecipanti) hanno espresso un buon grado di apprezzamento verso l'iniziativa (valutazione media 5.7 su una scala da 1 a 7). In

media le aziende hanno valutato come probabile la possibilità di assumere studenti dopo il career day (punteggio di 4.9 su una scala da 1 a 7).
Si rilevano indicazioni importanti circa la necessità di potenziare la conoscenza del business english e di primarie applicazioni informatiche per l'analisi dei mercati di consumo, di potenziare le esperienze pratiche presso aziende con maggiori casi studio. Allo stesso modo, si rileva la necessità di potenziare le conoscenze sul project management e sul settore finaziario-assicurativo. Nel complesso, si sono apprezzate le conoscenze di base e la buona preparazione al colloquio degli studenti magistrali.

Lo studente Di Campli non evidenzia segnalazioni sul career day o tirocini, ma rileva che vanno aumentati I momenti di confront con le imprese e le attività pratiche su alcuni processi importanti come la gestione della supply chain, il project management.

La commissione rileva che in Consiglio di Corso di studio va stimolato maggiormente il networking con il territorio da parte dei singoli docenti.

Lo studente Di Campli esce dalla riunione alle ore 11,50

Entra alla riunione lo studente Loparco alle ore 11,57

DIGITAL MARKETING - LM 77

Il presidente espone I dati sulle opinioni di studenti e laureandi.

La valutazione media degli insegnamenti 23-24 si attesta sul valore di 3,37 che è leggermente inferiore al valore di 3,50 registrato nell'a.a. 2022-2023.
Su 13 insegnamenti valutati, 6 hanno conseguito un gradimento compreso nella fascia 3.5-4 che è la Fascia A, la più alta, rispetto ai 7 insegnamenti dell'anno precedente. Gli insegnamenti che si collocano nella fascia B, compresa tra 3 e 3,49 sono 6 rispetto ai 5 dell'anno precedente. E' presente, infine, un solo insegnamento nella Fascia C 2.5-3. Si registra una leggera flessione per quanto riguarda l'efficacia didattica (il docente spiega in modo adeguato 3,33 vs 3,49 dell'anno precedente) e la disponibilità a offrire chiarimenti sugli argomenti svolti 3,55 vs 3,66 dell'anno precedente). Sostanziale tenuta per quanto riguarda gi aspetti logistico-organizzativi (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato 3,41 vs 3,55 dell'anno precedente; gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati 3,57 vs 3,60; le modalità di esame sono state definite in modo chiaro 3,51 vs 3,48 dell'anno precedente).
Le aree di miglioramento riguardano in particolare le conoscenze preliminari possedute per la comprensione del programma (3,16 vs 3,40 dell'anno precedente) e il carico di studi proporzionato ai crediti assegnati (3,26 vs 3,43 dell'anno precedente). Tra i suggerimenti degli studenti spiccano le richieste di alleggerire il carico didattico e la disponibilità anticipata del materiale didattico.

Lo studente Loparco si allinea a tali opinion evidenziando l'importanza di aumentare le attività laboratoriali.

Il presidente rileva che per I laureandi la media dei punteggi del Dima è costantemente superiore rispetto ai valori medi dell'Area Sociale e dell'Ateneo nei tre anni considerati (20-21;21-22;22-23), rispettivamente pari a 3,30, 3,31, 3,29, dato sempre superiore rispetto alla media dei punteggi dell'Area Sociale (3,20, 3,22, 3,26). Questa differenza, seppur non eccessiva, indica che il Corso di Studi è percepito positivamente dai laureandi.
Anche rispetto all'intero Ateneo, il CdS ha ottenuto punteggi più alti in tutti e tre gli anni: 3,30 vs. 3,23, 3,31 vs. 3,23, e 3,29 vs. 3,22.
Circa la percezione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti per il DIMA si ha un costante miglioramento, passando da 3,26 nel primo anno a 3,35 nel terzo. Al contrario, i punteggi a livello di ateneo sono più bassi e stabili, con variazioni minime: 3,13, 3,14, e di nuovo 3,13. Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva degli insegnamenti, nei primi due anni i punteggi del corso DIMA sono leggermente inferiori rispetto alla media dell'ateneo (3,23 e 3,22 contro 3,31 e 3,33). Tuttavia, nel terzo anno il DIMA registra un aumento della soddisfazione, con un punteggio che sale a 3,35, mentre l'ateneo mostra una leggera crescita nei primi due anni seguita da un calo nel terzo (da 3,33 a 3,26).
I dati relativi alla soddisfazione per il servizio svolto dalla segreteria mostrano un andamento altalenante per il DIMA: da 3,19, il punteggio sale a 3,27 nel secondo periodo, per poi scendere leggermente a 3,13 nel terzo.
A livello di ateneo, i punteggi sono inferiori e rimangono pressoché invariati nei primi due periodi (2,99), con un leggero miglioramento nel terzo (3,02). Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva del corso di studi, il DIMA mantiene punteggi elevati e stabili nel tempo, con un lieve calo da 3,40 nel primo periodo a 3,39 nel secondo e a 3,35 nel terzo. I punteggi dell'ateneo, invece, sono leggermente inferiori rispetto a quelli del DIMA in tutti I periodi considerati. Dopo un piccolo miglioramento dal primo al secondo periodo (da 3,29 a 3,31), si registra un calo nel terzo (3,26). Questo riflette che gli studenti del DIMA sono più soddisfatti rispetto alla media degli studenti dell'ateneo in ogni periodo, evidenziando la capacità del corso di fornire un'esperienza formativa che risponde alle aspettative degli studenti e si mantiene costantemente al di sopra della media dell'ateneo.

Il presidente rileva anche I risultati condivisi dall'Ateneo circa l'INDAGINE 2024 LA TUA VOCE CONTA, atteso che la rilevazione interna sulla Triennale L-18 ha evidenziato solo 1 preferenza verso il DIMA motivando la scelta di altri corsi nel seguente modo: esperienze fuori regione, Maggiore disponibilità di Lavoro fuori dall'Abruzzo, corsi più attrattivi in altri atenei in base alle aspirazioni personali.
L'obiettivo dell'indagine di ateneo ha coinvolto un pubblico più esteso ma era più generico.
Per quanto riguarda il cds Dima i principali motivi che hanno influenzato la scelta del corso di laurea da parte degli studenti sono legati alla specificità del percorso di studi.
Questo è stato il fattore decisivo per la maggior parte degli studenti, con l'83,33% che ha scelto il corso proprio per la specificità dell'offerta formativa in linea con i loro interessi e obiettivi. La facilità nell'accedere al corso ha avuto un ruolo significativo per il 54,17% degli studenti.
Per il 45,83% degli studenti, la vicinanza del corso alla propria città di residenza è stata un fattore importante, evidenziando la preferenza per un'opzione che riduca i tempi e i costi di spostamento
Gli studenti hanno espresso il loro livello di soddisfazione riguardo al corso di laurea (punteggi da 1 minima a 5 massima) valutando diversi aspetti cruciali.

Gli studenti hanno giudicato in maniera molto positiva la preparazione e l'esperienza dei docenti, con una valutazione alta, tra 4 e 5, dimostrando un forte apprezzamento per la qualità dell'insegnamento.
Anche l'offerta di opportunità pratiche all'interno del corso è stata valutata positivamente, con punteggi nella fascia alta (4-5)
Questo indica che il corso riesce a fornire esperienze concrete e applicazioni reali delle conoscenze acquisite.
Le competenze trasmesse dal corso sono state valutate in modo soddisfacente, con un punteggio compreso tra 3 e 4.
Questo suggerisce che, sebbene vi sia un buon livello di preparazione, c'è ancora margine per migliorare il collegamento con le esigenze del mercato del lavoro.
Anche la capacità del corso di supportare il raggiungimento degli obiettivi professionali degli studenti è stata valutata positivamente, con una media alta tra 4 e 5. Questo dato evidenzia che il corso è percepito come efficace nel preparare gli studenti per le loro future carriere. Gli studenti hanno evidenziato diversi aspetti positivi del corso di laurea, tra cui:
Varietà del programma di studi: La diversità dei contenuti offerti è stata apprezzata, permettendo agli studenti di esplorare diverse aree e acquisire una vasta gamma di conoscenze.
Professori qualificati e progetti di gruppo: La qualità dei docenti e la possibilità di partecipare a progetti di gruppo sono stati considerati elementi chiave che aiutano gli studenti a mettere in pratica ciò che studiano.
Orientamento verso il mondo digitale: Gli studenti hanno apprezzato il focus sul digitale, pur mantenendo una prospettiva manageriale solida.
Progetti pratici e collaborazione con aziende: La presenza di numerosi progetti pratici e la collaborazione con aziende sono stati indicati come punti di forza del corso, rendendolo attrattivo e in linea con le esigenze del mercato.

Il presidente rileva ASPETTI MIGLIORABILI DEL CORSO DI STUDI: Incremento degli esami a scelta e maggiore focus sulla pratica: Alcuni studenti suggeriscono di aumentare il numero di esami a scelta e di ridurre il carico teorico a favore di un maggiore coinvolgimento in attività pratiche.
Migliore utilizzo di software e strumenti grafici: È stato suggerito un utilizzo più approfondito di software e strumenti grafici richiesti nel settore, e la possibilità di inserire corsi extra specifici su queste competenze.
Didattica a distanza per studenti lavoratori: La richiesta di una maggiore flessibilità attraverso la didattica a distanza è emersa come un'esigenza per chi deve conciliare studio e lavoro.
Organizzazione e struttura del corso: Alcuni studenti hanno indicato la necessità di migliorare l'organizzazione delle sessioni di esame e di rendere più chiara e funzionale la struttura del corso e delle infrastrutture dell'ateneo.
Nel complesso, il corso di laurea è percepito molto positivamente, con alcune aree di miglioramento potrebbero ulteriormente arricchire l'esperienza formativa degli studenti.

Lo studente Loparco conferma e condivide tale prospettiva, pur ribadendo che non ha rilievi negativi sul Corso in generale.

La commissione condivide I suggerimenti indicati dal presidente rinviando al Consiglio di Corso di studi la discussione di altre proposte.
La coordinatrice invita il presidente a perlustrare possibili accordi di double degree con gli atenei già convenzionati ed integrare come attività laboratoriali anche il business game su concreti casi aziendali (si citano alcuni casi). Il presidente prenderà contatti con tali aziende.

La coordinatrice evidenzia le opinioni dei laureati.
l monitoraggio sulle opinioni dei laureati, disponibile nella sezione statistiche del PQA in chiave comparativa su dati Almalaurea ed aggiornato ad aprile 2024, interessa un collettivo di 23 laureati. Il 78% di essi ritiene decisamente adeguato il carico didattico dei diversi insegnamenti, contro una media di Ateneo del 52%, il restante 22% lo considera comunque piuttosto adeguato, conducendo quindi ad un complessivo buon grado di soddisfazione per il 100% dei rispondenti, contro il 96% del precedente anno.
Anche l'organizzazione degli appelli di esame e del calendario lezioni è ritenuta sempre soddisfacente dal 48% dei rispondenti (43,6% in Ateneo) o soddisfacente per la maggior parte degli esami dal 52% dei rispondenti (43% in Ateneo), per un complessivo giudizio positivo nel 100% dei rispondenti (92,6% anno precedente). Il giudizio sul gradimento del rapporto con i docenti rivela delle criticità nel 4,3% dei rispondenti (4,3% media Ateneo), mentre risulta piuttosto soddisfacente per il 56,5% dei laureati (55,3% Ateneo) e assolutamente apprezzato dal 39,1% del campione (39,8% Ateneo). Trattasi di giudizi in linea con i dati medi di Ateneo.
I giudizi sulle strutture sono anch'essi in linea con i dati medi di Ateneo; nello specifico, l'87% dei rispondenti (83% in Ateneo) ritiene complessivamente adeguate le aule contro un 13% che le considera raramente adeguate (15%). Il 62,5% considera soddisfacente la dotazione di postazioni informatiche (56,6% in Ateneo), mentre il 35% non le considera sufficienti (43,4% in Ateneo). Nel complesso si rilevano giudizi abbastanza soddisfacenti anche per le attrezzature complessive a disposizione del Cds (85,7%; media Ateneo 75%) e per i servizi di biblioteca (73,7%; media di Ateneo 88%), sebbene in quest'ultimo caso si rileva un giudizio negativo nel 26,3% dei rispondenti (8% media di Ateneo).
Nel complesso, il giudizio sul Cds soddisfa in modo positivo il 95,7% dei rispondenti (92% Ateneo), dato uguale allo scorso anno, con una apprezzabile quota di studenti decisamente soddisfatti (61%; media Ateneo 49%). Difatti, il 91% di essi dichiara che sarebbe disposto ad iscriversi nuovamente allo stesso Cds nella stessa Università, un valore in aumento rispetto al 78% della precedente rilevazione.

La commissione considera positivamente il giudizio dei laureati che al 100% si dichiarano soddisfati del Corso.

La coordinatrice presenta I dati su ingresso, percorso e uscita estratti al 1 settembre 2024, integrati con gli indicatori del sistema Sicas aggiornati a luglio 2024.

Si rileva un andamento crescente di immatricolazioni al CdS: da 41 per il 2021/22; 56 per l'A.A. 2022/2023; 62 per il 2023/24. Si giunge ad un totale di 128 iscritti, di cui il 91% in corso. Si rileva 1 passaggio in ingresso ed è interessante notare come aumenti la percentuale di donne iscritte al Cds, pari al 70% degli immatricolati contro il 60% dello scorso anno, rivelando una crescita di attrattività del progetto formativo, riconducibile in buona parte a discipline STEM, nei confronti del sesso femminile.

Resta prevalente la attrattività del Cds per gli studenti provenienti da altre Regioni, pari al 59% degli immatricolati (60% nel 2022/23), confermando l'ottima visibilità e affermazione del corso nelle regioni del Centro-sud Italia, come Molise, Marche, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Campania. Tra le regioni del Nord si rileva la presenza di 1 iscritto proveniente dalla Emilia Romagna. Il 28,5% proviene dalla stessa Provincia del Cds e il residuo 13% da altre provincie della Regione.
Aumenta la percentuale di iscritti da altri Atenei che sale al 57% (50% nel 2022/23), mentre non si rilevano iscrizioni di laureati in Atenei stranieri.
Il corso attrae laureati triennali in dissimili classi di laurea; l'analisi dei titoli di accesso conferma comunque una prevalenza di iscrizioni dalla classe L-18 (20 iscritti) di cui la maggior parte provenienti dallo stesso Ateneo (13). L'apertura a nuove classi di laurea ha attratto iscrizioni soprattutto dalle classi L-11 e L-12 (Mediazione Linguistica, Lingue e culture Moderne), per un totale di 18 immatricolati, di cui 11 dello stesso Ateneo ma anche da Scienze della Comunicazione (L-20), Scienze Economiche (L-33) e del Turismo(L-15).
Aumenta anche l'attrazione di studenti meritevoli, che presentano un titolo di accesso con una valutazione compresa tra 110 e la dichiarazione di lode, pari a 12 iscritti rispetto ai 6 dell'a.a. 2022/23; segue la fascia di valutazioni compresa tra 106-109 che vede 13 iscritti contro i 5 del precedente anno, mentre i residui si collocano al di sotto del 105.

L'analisi dell'ultima coorte disponibile (2022/23) evidenzia che il 94,64% degli iscritti ha rinnovato l'iscrizione al II anno (88,10% coorte 2021/22), con 1 trasferimento in uscita, 2 mancati rinnovi e 1 rinuncia.
Il 75% di chi rinnova al II anno ha conseguito più di 40 CFU, mentre si rileva il 5,3% di studenti inattivi e un 3,5% di studenti con 0 CFU. Il 77,14% degli studenti ha maturato i CFU richiesti al I anno, un valore in contrazione rispetto al 2021/22 (81%).
Il numero medio di esami sostenuto per studente e di 6 (5,93 nel 2021/22), sebbene il dato rilevato dal sistema SICAS, che osserva un periodo più esteso, evidenzi una media di 7,7 esami con una valutazione media del 27.
L'indicatore percentuale delle medie dei voti vede un incremento degli studenti nella fascia 28-40, che sale dal 54,76 dell'anno precedente al 59% per la coorte 2022/23, mentre resta a zero il numero di studenti con media inferiore a 23.
In conclusione, i dati confermano il buon andamento delle carriere degli studenti che affrontano mediamente con successo le prove di esame, in termini di regolarità dei CFU conseguiti e ottenendo buone valutazioni.

Il dato sul numero di Laureati nell'anno solare 2023, da rilevazione del PQA, evidenzia 24 laureati, di cui l'87,5% in corso e il restante al I fuori corso. Il 50% dei laureati consegue la massima valutazione con dichiarazione di lode, seguita dalla fascia di voto compresa tra 105-110. Questo evidenzia delle elevate performance degli studenti, che completano il percorso nei giusti tempi e con ottimi risultati.
La commissione rileva nel complesso dati molto soddisfacenti ed in miglioramento. Ad ogni modo, per potenziare la visibilità presso i laureati triennali dell'Ateneo, potrebbero migliorarsi le azioni di orientamento in ingresso anche mediante testimonianze di ex Alumni. Si confermano per il prossimo anno le azioni di orientamento in itinere come il SOS studenti settimanale per favorire continuo accompagnamento nelle carriere.

La prof.sa Donato presenta I dati sull'efficacia esterna.

Le statistiche elaborate da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2023 (aggiornati a giugno 2024) evidenziano che la durata degli studi si attesta in media a 2,2 anni, con un indice di ritardo estremamente ridotto (0.08%).
A un anno dalla laurea, il 47.4% dei laureati ha intrapreso un percorso di formazione post-laurea, con preferenza per gli stage in azienda (26.3%), seguita dalla scelta di master universitario di primo (10.5%) e di secondo livello (10.5%). In linea con le rilevazioni dell'anno precedente, la disoccupazione attiva è bassa, fissata al 7.7%.
I dati evidenziano che, ad 1 anno dal conseguimento del titolo, il 63.2% di essi lavora mentre il 26.3% non lavora e non cerca. Tra gli occupati, il 66.7% ha trovato lavoro dopo la laurea, mentre il 16.7% prosegue il lavoro già iniziato prima della laurea e la restante parte non ha proseguito il lavoro iniziato prima della laurea. I laureati in media entro 4 mesi dalla laurea trovano un'occupazione.
Degli occupati, il 41.7% ha un contratto a tempo indeterminato ad un anno dalla laurea, il 16.7% è un lavoratore autonomo, il 16.7% ha contratti di lavoro a tempo determinato, e contratti formativi il 25%. Gli occupati sono totalmente (100%) impegnati nel settore privato, il 66.7% opera nel comparto dei servizi coerentemente con gli sbocchi professionali individuati dal Cds: nello specifico il 25% nelle consulenze, il 16.7% lavora nel commercio, il 16.7% nel settore trasporti, pubblicità, comunicazioni. Il 58.3% degli occupati lavora nelle regioni del Sud, il 25% al Nord, l'8.3%% al Centro e il restante 8.3% nelle Isole.
Il 100% degli occupati che lavorava anche prima del conseguimento della laurea rileva un miglioramento delle competenze professionali grazie al percorso di studi. Tra costoro, il 50% rileva dopo la laurea un miglioramento dal punto di vista economico e il 50% nelle competenze professionali. Il 33.3% dichiara di impiegare in misura molto elevata le competenze acquisite con la laurea nel proprio lavoro. Tra tutti gli occupati, il 41.7% ritiene molto efficace e il 58.3% abbastanza efficace la laurea conseguita.
Le statistiche elaborate in chiave comparativa dal PQA evidenziano un diverso collettivo di rispondenti (20 unità) che mostrano un tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea del 65% contro una media di Ateneo del 57%.

La commissione rileva che i dati risultano in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti; tuttavia, saranno comunque incrementate le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, attraverso project work, laboratori e seminari come già discusso in precedenza.

La prof.sa Donato introduce le opinioni di enti ed imprese.

I dati analizzati in questa scheda coprono il periodo 2023 e comprendono 40 tirocinanti.
Nel periodo di riferimento analizzato, la valutazione generale rispetto al raggiungimento degli obiettivi da parte dello studente registra un valore medio di 2.92 su 4.
I valori medi dei giudizi riguardanti gli aspetti organizzativi forniscono in generale buoni risultati. Ad esempio, la voce "capacità di inserimento in contesto lavorativo" ha conseguito una valutazione media di 4.9 (precedentemente 4.81) su 5.
L'autonomia dei tirocinanti è anch'essa valutata positivamente (4.85, rispetto a 4.77 dell'anno precedente). Aumenta anche il giudizio medio sul "livello di efficienza/efficacia raggiunto nel perseguimento degli obiettivi formativi", che si attesta a 4.92 (4.70 nel 2022).

L'adeguatezza della formazione accademica è stata valutata con un valore medio di 4.57 (4.64 l'anno precedente), con oltre il 90% di rispondenti che hanno assegnato buono o eccellente.
La valutazione media del livello di conoscenze tecniche acquisite è pari a 4.82, perfettamente in linea con l'anno precedente.
Tutti gli indicatori forniscono un quadro incoraggiante rispetto alle competenze trasversali degli studenti in uscita dal corso di studi, come motivazione, impegno e capacità di problem-solving. Il valore medio dei vari giudizi in questa categoria varia tra 4.77 e 4.9, misurando sempre un incremento rispetto al periodo precedente, nel quale variavano tra 4.85 e 4.9. In media, oltre il 90% delle aziende valuta ognuno di questi aspetti come eccellente (5 punti) ed il restante come buono (4 punti); non si registrano valutazioni pari o inferiori al 3.
Infine, il giudizio sintetico medio dei tutor, relativo grado di soddisfazione rispetto alla complessiva esperienza di tirocinio svolto in convenzione con il Cds è di 4.9, in linea rispetto all'anno precedente (4.86). Il 90% dei rispondenti ha giudicato eccellente l'esperienza (83% nel periodo precedente).
Durante il Career Day 2024 (22 maggio 2024) sono stati raccolti feedback da 25 aziende su un totale di 34 partecipanti. Di essi 3 studenti partecipanti sono del DIMA. Le aziende hanno espresso un elevato grado di apprezzamento verso l'iniziativa nel complesso (valutazione media 5.7 su una scala da 1 a 7). Inoltre, in media le aziende hanno valutato molto probabile la possibilità di assumere studenti dopo il career day (punteggio di 4.9 su una scala da 1 a 7).
Alcune considerazioni generali emerse dalle risposte ai questionari, e non riconducibili a specifici corsi di laurea, sono l'importanza di migliorare la conoscenza del business english, la conoscenza di specifici software per analisi SEO e SEM, maggiori competenze pratiche sul campo. Risultano apprezzate la preparazione dei partecipanti al colloquio di lavoro, le conoscenze tecniche di base e le capacità relazionali.

La commissione rileva nel complesso che le aziende manifestano un buon grado di apprezzamento delle conoscenze e capacità degli studenti del DIMA. Per sanare le lacune evidenziate nel Career Day, il Cds continuerà ad intensificare, anche in remoto, nel corso del prossimo a.a. il coinvolgimento delle imprese all'interno dei singoli insegnamenti, con testimonianze aziendali, favorendo continui momenti di incontro e confronto, seminari formativi, laboratori su specifiche applicazioni informatiche e in alcuni casi di affiancamento degli studenti all'impresa nella ricerca di soluzioni gestionali a concreti problemi operative.

Lo studente Loparco ribadisce il grande apprezzamento per il career day mentre vi sono difficoltà spesso nel trovare aziende che per il tirocinio permettano davvero di impiegare software di web marketing.

La commissione procederà ad una selezione delle aziende convenzionate lasciando quelle realmente target per gli sbocchi del Cds.

Non essendovi altri punti da discutere si chiude la riunione alle ore 12,50.

La coordinatrice

Daniela Di Berardino



Il Segretario

Stefano Za

